



**PROCURA GENERALE DELLA
REPUBBLICA DI TORINO**

Ordine di servizio n. 67/2024

Prot. n. 8419 /AG/MAG/2024

IL PROCURATORE GENERALE

premesso che la scrivente ha preso possesso quale Procuratore Generale della Repubblica di Torino in data 13.09.2024;

rilevato che, pertanto, appare opportuno procedere ad un riassetto organizzativo tenuto altresì conto che in data 18.07.2024 l'intestato Ufficio ha preso atto che il Sostituto Procuratore generale Carlo Maria Pellicano è stato assegnato alla Commissione esaminatrice per il concorso di 400 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 8 aprile 2024;

letto il provvedimento organizzativo prot. n. 3562/AG/Mag.2024 di data 5.04.2024 con il quale l'Avvocato Generale Giancarlo Avenati Bassi - quale Procuratore Generale facente funzioni - ha proceduto ad organizzare l'attività dei magistrati apportando modifiche parziali al Progetto organizzativo prot n. 7016AG/2020 di data 26/09/2020 e successive modifiche;

considerato che la scrivente in questa sede, in attesa di procedere alla redazione del Progetto organizzativo nel rispetto dei limiti di legge e della normazione secondaria di cui alla Circolare sull'organizzazione degli uffici di procura P13900/2024 di data 10.07.2024, deve immediatamente assumere interlocutori provvedimenti, che adeguino l'organizzazione dell'Ufficio alle sopravvenienze di cui sopra;

rilevato che in data 25 settembre 2024 si è riunita l'Assemblea generale dell'Ufficio alla quale hanno partecipato tutti i magistrati e che ha approvato – previa illustrazione e discussione - all'unanimità le proposte della scrivente come da verbale che si allega al presente ordine di servizio;

DISPONE

il permanere della vigenza del Progetto organizzativo generale e dei provvedimenti organizzativi sopra citati **con le seguenti modifiche;**

ATTRIBUZIONI DEL PROCURATORE GENERALE

1. Sovrintende a tutte le attività dell'ufficio, coordina l'opera di tutti i magistrati in servizio e, quale rappresentante dell'Ufficio, intrattiene i rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura, con il Ministero della Giustizia (fra l'altro rispondendo personalmente alle richieste formulate a seguito di interrogazioni ed interpellanze parlamentari) e con gli altri organi istituzionali.
2. Partecipa alle sedute del Consiglio Giudiziario e provvede direttamente alla gestione del personale di magistratura, redigendo i rapporti necessari per le valutazioni di professionalità, per il conferimento di incarichi direttivi, ecc., nonché disponendo applicazioni e supplenze.
3. Concorre con il Dirigente della Segreteria alla redazione del programma delle attività da svolgersi nel corso dell'anno dall'Ufficio - da trasmettere, ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo 25 luglio 2006 n. 240, al Ministero della Giustizia.
4. Tiene i rapporti con le OO. SS. e con la R. S. U. e provvede in materia di applicazioni, comandi, ecc. del personale amministrativo.
5. Partecipa alla Conferenza permanente di cui al D.P.R. 18 agosto 2015 n. 133 operante nel capoluogo di distretto e, nei casi previsti, qualora

si esaminino problemi di sicurezza, alle Conferenze permanenti che operano nelle sedi che non sono capoluogo di distretto, salvo assoluto impedimento che imponga la delega al Magistrato più anziano presente in Ufficio.

6. Assolve i compiti che le norme regolamentari gli assegnano in materia di sicurezza dei magistrati del Distretto, nonché di sicurezza esterna ed interna degli edifici nei quali si svolge l'attività giudiziaria (tra l'altro partecipando, ove previsto, alle riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica).
7. Adempie gli obblighi propri del datore di lavoro, previsti dal D.L.vo 9 aprile 2008 n. 81.
8. Esercita personalmente l'attività di sorveglianza su tutti i magistrati e gli Uffici requirenti del Distretto, ai sensi dell'art. 16 del R.D.L.vo 31 maggio 1946 n. 511.
9. Esercita, ai sensi dell'art. 6 del D.L.vo. 20 febbraio 2006 n. 106, l'attività di vigilanza sulle Procure della Repubblica del Distretto, al fine di verificare nell'ambito di esse il corretto ed uniforme esercizio dell'azione penale, l'osservanza delle disposizioni relative all'iscrizione delle notizie di reato ed il rispetto delle norme sul giusto processo, nonché il puntuale esercizio da parte dei Procuratori della Repubblica dei poteri di direzione, controllo e organizzazione degli Uffici ai quali sono preposti; a tale scopo, organizza, tra l'altro, periodici incontri con tutti i Procuratori della Repubblica anche utilizzando modalità online e provvede a trasmettere, almeno una volta all'anno, al Procuratore Generale presso la Suprema Corte di Cassazione una relazione, corredata di dati statistici, sull'attività svolta dagli Uffici requirenti del distretto.
10. Esercita direttamente le funzioni di coordinamento di cui all'art. 118-bis delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale.

11. Esamina tutti gli esposti e le istanze ivi comprese quelle di revisione, che pervengono all'Ufficio e provvede alla loro trattazione o assegnazione.
12. Esamina le comunicazioni trasmesse ai sensi dell'art. 407, comma 3-bis, del codice di procedura penale, nonché gli elenchi trasmessi, ai sensi dell'articolo 127 delle norme di attuazione del medesimo codice, dalle Procure della Repubblica del Distretto (attività delegabile);
13. Dispone, nei casi previsti, l'avocazione delle indagini preliminari, assegnando per la trattazione i procedimenti avvocati ai Sostituti procuratori generali sulla base dei criteri specificati nel paragrafo relativo all'istituto di cui si tratta. In casi particolari, con provvedimento adeguatamente motivato, può disporre l'assegnazione a sé stesso, ovvero la coassegnazione (oltre che al magistrato designato sulla base del sistema oggettivo di rotazione più avanti specificato) a sé stesso o ad altro Sostituto del procedimento avvocato.
14. Coordina, unitamente all'Avvocato Generale, con esclusione del Gruppo B "*Famiglia e minori*", i Gruppi di lavoro.
15. Sovrintende alla formazione del calendario mensile delle udienze e dei servizi.
16. Svolge, con riferimento a tutti gli Uffici requirenti del distretto, i compiti che nella materia delle Sezioni di Polizia giudiziaria sono attribuiti al Procuratore generale dagli articoli 58 c.p.p. e 5 e seguenti delle norme di attuazione del codice di procedura penale.
17. Cura personalmente i rapporti con gli organi di informazione con riguardo all'intero Distretto.

ATTRIBUZIONI DELL'AVVOCATO GENERALE

Coadiuvava la scrivente nella direzione operando in stretta collaborazione in rapporto alla complessità dell'Ufficio, nonché in attuazione del principio della

condivisione delle scelte e dei moduli organizzativi.

Sono altresì attribuiti i seguenti compiti:

1. il coordinamento dell'attività dei Sostituti Procuratori Generali relativa all'esame delle sentenze pronunciate dai Giudici del Distretto ai fini della facoltà di impugnazione;
2. la determinazione dell'Ufficio del Pubblico Ministero competente a norma degli articoli 54, 54 bis, 54 ter e 54 quater del c.p.p.;
3. i procedimenti disciplinari nei confronti di Ufficiali e Agenti di p.g.;
4. l'esercizio della facoltà d'impugnazione prevista dall'articolo 570, comma 1, del Codice di Procedura Penale;
5. le iniziative e gli interventi in materia di revisione delle condanne, compresa la revisione prevista dall'articolo 73 del Decreto Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, con facoltà di delega al Magistrato designato per l'udienza della Corte;
6. la partecipazione al Comitato di cui all'articolo 15 delle disposizioni di attuazione del Codice di Procedura Civile per le decisioni dei reclami relativi alle iscrizioni nell'Albo dei Consulenti Tecnici (attività delegabile);
7. la partecipazione al Comitato di cui all'articolo 72 delle disposizioni di attuazione del Codice di Procedura Penale per la decisione dei reclami relativi alle iscrizioni nell'Albo dei Periti; (attività delegabile);
8. il coordinamento, unitamente al Procuratore Generale, dei gruppi di lavoro con esclusione del gruppo B "*Famiglia e minori*";
9. Sostituisce il Procuratore Generale in tutte le attribuzioni ad esso demandate in caso di assenza o impedimento;

Premessa la suddetta ripartizione di attribuzioni, si dispone che, qualora si verifichi l'ipotesi di temporanea assenza dei vertici organizzativi, le funzioni sopra indicate saranno svolte dal Sostituto Procuratore generale più anziano in servizio e/o dal Sostituto Procuratore generale di turno.

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO

Si premettono le seguenti considerazioni programmatiche cui fa seguito la nuova griglia organizzativa:

- a) in relazione alla condivisione della direzione con l'Avvocato Generale appare opportuno che il predetto non permanga nel gruppo C "*Reati contro la P.A.*" e che non sia sostituito da altro magistrato, sulla base della verifica dell'adeguatezza della composizione dell'organico;
- b) appare opportuno formalizzare l'istituzione di gruppo che si occupi delle confische e dei sequestri e delle istanze ad essi relative, indicato come gruppo I, stimandosi equo la partecipazione al medesimo di tre unità;
- c) alla luce della verifica della congruità della composizione dei gruppi, si prevede la sostituzione del Sostituto Procuratore generale Carlo Maria Pellicano con altro magistrato solo all'interno del gruppo G "*Misure di prevenzione*", nonché la previsione di un ulteriore componente nel gruppo F, da ora denominato "*Affari internazionali*";
- d) si rimanda all'interpello, che verrà effettuato all'esito della delibera di nomina del prossimo Sostituto Procuratore generale, la copertura dei posti dei gruppi di seguito indicati laddove compare la scritta N.N.

GRUPPO A (Criminalità organizzata)

Marcello TATANGELO
Paolo Andrea Maria FIORE

GRUPPO B (Famiglia e minori)

Marina NUCCIO
Nicoletta QUAGLINO
Marcello TATANGELO
Marta LOMBARDI

GRUPPO C (Reati contro la Pubblica Amministrazione)

Marcello TATANGELO
Giuseppe VANORE
Marco GRANDOLFO

GRUPPO D (Diritto penale del lavoro)

Sabrina NOCE
Marina NUCCIO
Nicoletta QUAGLINO
Sara PANELLI

GRUPPO E (Reati fallimentari, societari, tributari ed economici)

Giancarlo AVENATI BASSI
Marco GRANDOLFO
Alberto BENSO
Marta LOMBARDI

GRUPPO F (Affari internazionali)

Marina NUCCIO
Paolo Andrea Maria FIORE
N.N.

GRUPPO G (Misure di prevenzione)

Sabrina NOCE
Giancarlo AVENATI BASSI
N.N.

GRUPPO H (Esecuzioni Penali)

Sabrina NOCE
Sara PANELLI
Marco GRANDOLFO
Alberto BENSO
Giuseppe VANORE

GRUPPO I (Confische e sequestri)

Giancarlo AVENATI BASSI
Sabrina NOCE
N.N.



Pertanto, per quanto sopra esposto, rilevato che il presente provvedimento organizzativo è stato oggetto di dibattito nell'ambito dell'Assemblea generale dell'ufficio tenutasi il 25 settembre 2024 nel corso della quale il Procuratore Generale ha illustrato punto per punto le proposte di modifica, proposte che sono state approvate alla unanimità e tenuto conto che il verbale dell'Assemblea Generale dell'ufficio, debitamente trasmesso in bozza per l'esame da parte di tutti i partecipanti, non ha registrato con riguardo ai punti sopra indicati alcuna osservazione;

DISPONE

l'esecutività del presente provvedimento organizzativo a far data dal 7 ottobre 2024.

Manda alla Segreteria Affari Generali per la comunicazione del presente decreto:

- ai Magistrati della Procura Generale in sede;
- Al Dirigente, anche per i provvedimenti di sua competenza e per la diffusione alle articolazioni amministrative ed ai Servizi interessati e coinvolti;
- al Presidente della Corte di Appello di Torino e ai Presidenti delle Sezioni penali della Corte d'Appello di Torino;
 - al Presidente del Tribunale di Torino;
 - al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, anche per la diffusione ai Presidenti dei Consigli del Distretto.

Il presente provvedimento organizzativo sarà trasmesso al Consiglio Superiore della Magistratura ed al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Torino.

Torino, 7 ottobre 2024.

Il Procuratore Generale

Lucia Musti

